

lo stesso strumento agenzia dovrà assicurare maggiori risorse finanziarie per il bilancio dello Stato;

in due anni dal loro effettivo operare non si sono notati quei miglioramenti qualitativi di gestione del servizio pubblico, svolto precedentemente dal ministero, né progressi significativi nella quantità di risorse finanziarie per lo Stato, anzi si sono moltiplicate inefficienze, diseconomicità, inefficacia che hanno ulteriormente sfiduciato il cittadino-contribuente sul ruolo dello Stato con l'aggravio di spese dovute a costi stipendiali di un management proliferato a dismisura ed inadeguato professionalmente;

la natura giuridica le qualifica come organi separati dello Stato, non terzi come devono essere in una prospettiva dinamica imprenditoriale nel rendere il servizio tipica dell'economia moderna —:

quali provvedimenti si intendano adottare per migliorare la situazione attuale del modello delle agenzie, certamente inadeguato allo stato;

se non si ritenga di adottare iniziative normative volte all'introduzione del modello giuridico-organizzativo della Fondazione d'Impresa, in sostituzione dell'agenzia, in quanto, essa, nel rispetto dei limiti costituzionali per attività statali trasferite in gestione, potrebbe assicurare la novità dello strumento filantropico che crea giusta equità tra la corresponsabilità della società e l'impegno dello Stato nella direzione dei principi della solidarietà e della sussidiarietà orizzontale che presiedono alla revisione del Titolo V della Costituzione in tema di federalismo. (4-04050)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

VIGNI, GASPERONI, ABBONDANZIERI, AGOSTINI, LUSETTI, FRANCI, DUCA, CHITI, FILIPPESCHI, NANNICINI,

ARMANDO COSSUTTA, BINDI, CALZOLAIO e FANFANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

gli interroganti hanno già presentato, in data 22 luglio 2002, una interrogazione al medesimo ministro sulla questione dell'esclusione della strada di grande comunicazione Grosseto Fano (E78) dalle priorità strategiche per il Paese, attraverso il mancato inserimento della stessa tra le priorità infrastrutturali connesse alla legge obiettivo e indicate nel documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef);

a tutt'oggi rimangono ignote le ragioni dell'esclusione e pressante la necessità di avere una risposta precisa ed esauritiva —:

come si giustifichi la decisione di escludere la Grosseto-Fano dalle priorità strategiche per il Paese e se non ritenga necessario reinserirla tra le priorità infrastrutturali connesse alla legge obiettivo, fianco delle 21 già indicato nel Dpef.

(5-01290)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

NIGRA, MORGANDO, CHIANALE, BUEMI, BENVENUTO e BUGLIO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni mesi si susseguono notizie, mai smentite, di commissariamento dell'ordine mauriziano, tuttavia ancor oggi (3 ottobre 2002) questa presunta iniziativa non è stata formalmente comunicata agli organi dirigenti dell'ente;

ciò ingenera grave e pregiudizievole incertezza amministrativa e gestionale, nonché pressanti preoccupazioni per gli oltre 2.800 dipendenti e nelle decine di migliaia di cittadini che fruiscono delle prestazioni erogate dall'ente attraverso vere e proprie strutture ospedaliere che